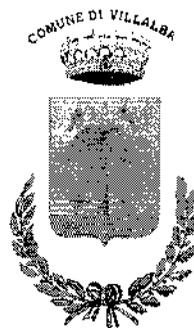


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del Registro – ESAME PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA DELLA COMUNITA' VILLALBESE.

Data 24/02/2017 -

L'anno duemiladiciassette il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 20,45, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 767 del 15 febbraio 2017 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione straordinaria e aperta.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente		X
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale		X
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Fra gli assenti sono giustificati i signori;

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, del Vice Sindaco Guarino G. e dell'Assessore La Monaca

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- ad inizio di seduta -

Il **Presidente del Consiglio Sig. Antonio LUPO**, l'anno duemiladiciassette, il giorno 24 del mese di febbraio, alle ore 20,45, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constatata la presenza di n. 9 Consiglieri su n. 12 assegnati in carica essendo assenti i Consiglieri LEONE, FAVATA, SCHILLACI. Accertata, pertanto, la presenza del numero legale dichiara valida la seduta.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che intende effettuare una comunicazione. Rende edotta l'assemblea che i componenti del Gruppo "Amare Villalba" intendono nominare quale Consigliere Capogruppo, a seguito del venir meno di tale figura per le dimissioni del Consigliere Siracusa, il Consigliere Plumeri Vincenzo.

Il **Presidente**, intervenendo, dà preliminarmente lettura di una nota con la quale illustra le modalità di svolgimento della seduta in corso (allegato 1). Concede la parola al Sindaco in quanto lo stesso ha richiesto la convocazione in seduta aperta della sessione consiliare in corso.

Il **Sindaco**, ottenuta la parola, rende edotta l'assemblea e tutti i cittadini presenti di aver richiesto la convocazione in seduta aperta della sessione consiliare in corso, in relazione ai gravi fatti accaduti a Villalba alla famiglia Diliberti. Osserva che trattasi di avvenimenti che hanno sconvolto l'intera comunità. Afferma come spesso si pensi che queste cose avvengano solamente in luoghi lontani, siccome rappresentati in televisione, ed invece ci si ritrova a prenderne atto come di qualcosa che tocca da vicino ognuno di noi. Sottolinea di aver richiesto la convocazione in seduta aperta della sessione consiliare in corso proprio al fine di dare la stura ad un confronto con i cittadini e con i Consiglieri Comunali sulla questione, anche per trovare delle soluzioni da poter attuare. Evidenzia come è nelle sue intenzioni evitare speculazioni e come non intenda rispondere ad alcune provocazioni presenti sui social network, anche alla luce del ruolo istituzionale che riveste e per non alimentare polemiche sterili ed inutili.

Entra il Consigliere Leone. Presenti 10.

Il **Sindaco**, continuando, auspica che il tema oggetto della seduta richiami la sensibilità di tutti ed invita tutte le formazioni politiche presenti a fare un passo indietro per trovare delle soluzioni concordate e costruttive.

Il **Sig. Diliberti**, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler parlare a nome dell'intera cittadinanza villalbese. Rappresenta ai presenti come lo stesso e la sua famiglia abbiano vissuto dei momenti terribili, come essi si siano ritrovati sequestrati per un'ora e minacciati di morte. Fa presente che per fortuna aveva qualche soldo in casa del quale i delinquenti si sono accontentati, di come gli stessi cercassero la cassaforte, che egli non possiede, e di come gli stessi gli hanno tolto la fede al dito, hanno preso suo figlio e gli dicevano che se non avessero trovato dei soldi lo avrebbero fatto fuori. Rappresenta come tali persone sembravano degli appartenenti all'ISIS. Dà atto di come, incappucciati ed armati con cacciaviti, piede di porco e aste di ferro, abbiano fatto irruzione a casa sua, li abbiano legati e, dopo essersi impossessati di quanto trovato a casa sua, siano andati via con la sua macchina. Fa presente che sua moglie è rimasta sconvolta dell'accaduto e che spera riesca a superare questo momento difficile. Auspica che le formazioni politiche presenti in Consiglio riescano a mettersi d'accordo su temi assai importanti e nevralgici, come la videosorveglianza e l'illuminazione che rappresentano dei deterrenti ad avvenimenti quali quelli accaduti alla sua famiglia. Si augura che nessuno abbia a vivere dei momenti terribili come quelli vissuti dalla sua famiglia.

Il **Maresciallo Lombardo**, cittadino villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, porge innanzitutto la sua solidarietà al Sig. Diliberti, peraltro suo vicino di casa, e a tutta la sua famiglia. Facendo tesoro del bagaglio professionale acquisito, esorta tutte le formazioni politiche presenti in Consiglio Comu-

nale a trovare un concreto accordo per dotare dell'illuminazione pubblica le periferie, soprattutto quelle ad alta intensità demografica. Evidenzia che anche dotare il centro abitato di un sistema di videosorveglianza in molte occasioni può costituire un importante deterrente avverso atti criminosi e/o vandalici. Riassume che se il Comune dovesse decidere di perseguire tale soluzione, sarebbe opportuno che ci si dotasse di telecamere che abbiano una qualità dell'immagine tale da poter rilevare i numeri delle targhe anche di notte, nonché di un sistema di videosorveglianza con connessione Internet che possa già far scattare un alert nel caso il numero di targa rilevato appaia sospetto.

Entra il Consigliere Schillaci. Presenti 11.

Il **Maresciallo Lombardo**, continuando, evidenzia che sono presenti sul mercato ditte specializzate che possano offrire manutenzione e assistenza specialistica. Osserva che, ad oggi, la periferia S. Nicola non è dotata di illuminazione pubblica, precisando che non intende indagare sulle motivazioni di siffatta situazione. Rappresenta, in ogni caso, che la percezione della sicurezza da parte dei cittadini che vivono in quella zona, priva di illuminazione pubblica, soprattutto di notte, è annientata, molto di più in questo momento nel quale la vicenda occorsa alla famiglia Diliberti ha turbato la serenità di tutta la comunità villalbese. Sottolinea come sia importante intervenire per dare delle risposte concrete alla cittadinanza sia per quanto riguarda l'illuminazione pubblica delle periferie, sia per quanto riguarda la videosorveglianza.

La Sig. Lombardo Antonella, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia come si sia in forte ritardo nella ricerca di soluzioni alle vicende verificatesi. Rappresenta che già da tempo aveva fatto presente che la situazione non era buona. Sottolinea l'importanza di dotare il quartiere S. Nicola della pubblica illuminazione. Fa presente che sua figlia, la sera di Natale, era scesa in paese e che tornando a casa le si è rotta la carrozzina. Ricorda di aver vissuto attimi di forte disagio e preoccupazione. Afferma di non essere interessata alle liti che hanno visto contrapposte le formazioni politiche villalbesi, ma sottolinea che è importante porre in essere delle azioni concrete in favore della cittadinanza. Infine rivolge un appello alla cittadinanza, di segnalare immediatamente alla Caserma dei Carabinieri le facce e macchine estranee notate sul territorio comunale.

Il **Sig. Messina**, cittadino villalbese con una esperienza da 40 anni nelle Forze dell'Ordine, rappresenta che il 10 febbraio è accaduto un fatto molto grave che ha scosso le famiglie villalbesi, ed in generale, tutta la comunità. Dà atto di condividere in toto l'eshaustivo intervento del Maresciallo Lombardo al quale nulla è da aggiungere. Gli appare opportuno soffermarsi, invece, su un aspetto, in particolare sui litigi a cui si assiste anche sui social network tra Maggioranza e Minoranza. Afferma come il bene dei cittadini lo si raggiunge attraverso la collaborazione tra le varie parti. Osserva che questo non significa avere le stesse idee, ma Dio ci ha dato l'intelligenza per sedersi intorno ad un tavolo e discutere e confrontarsi per cercare la soluzione migliore, senza discriminare alcune idee perché proposte da un Gruppo politico.

Il **Sig. Saia Luciano**, cittadino villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di essere solidale con la famiglia Diliberti e di condividere quanto si è detto nei precedenti interventi. Evidenzia che sono sette anni che la gente attende delle risposte che tuttavia non arrivano. Osserva che, a suo avviso, le risposte non arriveranno mai anche perché un'Amministrazione dovrebbe stare molto attenta a non perdere i soldi. Fa presente come, invece, si sia solo occupata di togliere gli strumenti musicali a un'Associazione culturale villalbese, senza essersi invece mai interessata di capire che fine hanno fatto i 15 mila euro del finanziamento. Rappresenta come gli stessi giacciono ancora nelle casse della Regione, seppure a partire dal 2010 avrebbero potuto essere erogati in favore del Comune di Villalba. Richiama, altresì, la vicenda dell'installazione di pannelli fotovoltaici da parte di una società che aveva sottoscritto con il Comune di Villalba una convenzione che prevedeva l'erogazione in favore dell'ente locale di 50 mila euro all'anno ed afferma che ad oggi il Comune di Villalba non ha visto 1 euro. Fa presente, sul punto, che è stato dato un incarico ad un avvocato solo per perdere tempo. Per

quanto riguarda la necessità di dotare il territorio comunale di un sistema di videosorveglianza, evidenzia che non vi sono divergenze tra le formazioni politiche villalbesi e si chiede, allora, perché non si è fatto. Forse perché, provando a darsi una risposta, bisogna attingere al mutuo per trovare le risorse finanziarie necessarie, mentre si sono persi i bandi per il finanziamento di tali misure. Rappresenta che se i finanziamenti non ci sono, va bene anche procedere all'accensione di un mutuo, ma se i finanziamenti ci sono e l'Amministrazione Comunale non riesce ad intercettarli, rappresenta che la stessa dovrebbe trarre le dovute conseguenze. Ritiene che se fosse necessario ricorrere all'accensione di un mutuo, occorrerebbe indire un referendum nell'ambito del quale tutta la popolazione possa esprimersi.

Il **Sig. Diliberti Calogero**, cittadino villalbese vittima dei gravi fatti occorsi, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che la comunità sta vivendo un'emergenza a livello morale e Villalba, un Comune di 1.500 abitanti, non se lo può permettere. Evidenzia che occorre lasciare da parte le beghe politiche, essendo necessario in questo paese rivendicare un po' di quiete e di serenità. Sottolinea che è necessario riportare la tranquillità in questo paese, perché, afferma, viviamo nel 2017 e non siamo nel far west. Facendo riferimento alle divisioni tra le formazioni politiche villalbesi, osserva che le mani anziché stare larghe si possono e si devono unire. Si auspica che i fatti occorsi alla sua famiglia non abbiano a succedere a nessun altro.

La **Sig.ra Francesca Licata**, cittadina villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che è necessario superare questo clima di astio e di rancore in cui vive la comunità e la politica villalbese. Fa presente che è nell'interesse dell'intera comunità superare queste divisioni ed assicurare al paese un clima di serenità e tranquillità nel quale crescere i propri figli senza paura.

Il **Sig. Territo Giuseppe**, cittadino villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di partecipare assiduamente ai Consigli Comunali e di seguire l'attività politica villalbese attraverso il sito istituzionale del Comune e non attraverso facebook. Facendo riferimento alle affermazioni del cittadino Saia, fa presente che lo stesso dimentica di citare la vicenda relativa all'Avv. Tesauro, incaricato dalla precedente Amministrazione Comunale, che è costata al Comune una condanna di circa 200.000 euro. Con riferimento alla volontà di realizzare delle opere nell'interesse dei cittadini villalbesi, ricorda l'atteggiamento del Gruppo di Maggioranza, siccome riportato nel verbale della deliberazione n. 50 del 29 giugno 2016, che per realizzare l'impianto di videosorveglianza proponeva di utilizzare i fondi dell'avanzo di amministrazione, non utilizzabile alla luce dei pareri resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Revisore dei Conti, e rigettavano la proposta del Gruppo Insieme per Villalba di accendere un mutuo per tale finalità. Fa presente che tutti i Consiglieri Comunali dovrebbero impegnarsi per il bene della cittadinanza.

Il **Sig. Scavone Salvatore**, cittadino villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di aver preso parte ai Consigli Comunali e di avere la nausea per quello che succede. Ritiene, con riferimento al merito della questione, che quello che è importante è agire in fretta e realizzare la videosorveglianza in tempi brevi.

La **Sig.ra Riggio Giuseppa**, cittadina villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che è necessario insieme con l'impianto di videosorveglianza realizzare l'impianto di pubblica illuminazione nelle periferie, in assenza della quale le telecamere non potrebbero efficacemente funzionare.

Il **Sig. Letizia Emanuele**, cittadino villalbese, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che è importante lasciare da parte le beghe politiche e pensare alla gente e a fare il bene della comunità.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia i cittadini che con il cuore e con enfasi hanno raccontato i loro stati d'animo e il disagio che provano. Afferma di aver apprezzato molto l'intervento del Maresciallo Lombardo che condivide pienamente. Ritiene che non sia stato opportuno l'interven-

to di Saia, al quale darà le risposte del caso in altra seduta, perché in quella in corso porterebbero il dibattito fuori tema e andrebbero solo ad inasprire gli animi. Per quanto riguarda l'impianto di videosorveglianza, rappresenta che la realizzazione degli stessi era finanziata con i fondi del PON Sicurezza 2009. Fa presente che in occasione dell'emanazione dei bandi il Comune di Marianopoli presentò un progetto che veniva finanziato, mentre il Comune di Villalba non partecipava. Evidenzia che nel corso del suo primo mandato, nell'anno 2011 perveniva al Comune di Villalba una nota dalla Prefettura che comunicava la possibilità di finanziare degli altri progetti con i residui. In quella occasione, in assenza di risorse in bilancio e grazie ad amicizie personali, si riuscì a un presentare un progetto di massima. Nell'anno 2016 riceveva una telefonata dalla Prefettura il giorno 1 ottobre che sarebbero stati oggetto di finanziamento i progetti esecutivi disponibili al 15 ottobre. Ma vista la ristrettezza dei tempi, evidenzia, non è stato possibile. Fa presente in ogni caso che la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza è oramai una esigenza indifferibile e dà atto che, sulla questione, possono intraprendersi due percorsi diversi. Uno, suscettibile di essere realizzato con fondi comunali, prevederebbe la stipula di convenzioni con dei privati ai quali verrebbero affidate le telecamere da posizionarsi in punti strategici del territorio comunale. Fa presente che un progetto di tal fatta comporterebbe un impiego di circa euro 25.000, ma osserva che si tratterebbe di una soluzione di ripiego. L'altro prevederebbe la realizzazione di un impianto centralizzato collegato con la Caserma dei Carabinieri con l'acquisto e la collocazione di telecamere di un certo livello in grado di leggere le targhe degli autoveicoli, anche in situazioni di illuminazione non molto favorevoli, e nell'ipotesi di targhe sospette di inviare un alert alla Caserma dei Carabinieri. Sarebbe in questo caso necessario stipulare un apposito contratto con una ditta specializzata per la manutenzione. Evidenzia che un siffatto progetto comporterebbe un investimento di circa 120.000 – 150.000 euro. Tuttavia fa presente che il Comune di Villalba non avrà mai queste risorse e, pertanto, in questo caso sarà necessario per realizzarlo intercettare un finanziamento. Sottolinea che su queste soluzioni è aperto al confronto con tutti i componenti del Consiglio. Dà atto di essere assolutamente d'accordo con le affermazioni dei cittadini presenti in aula, vale a dire che, soprattutto su questo tema, occorre mettere da parte le beghe politiche e valutare tutte le soluzioni a prescindere da chi le propone guardando alla validità del progetto proposto. Afferma che, a suo avviso, sarebbe più opportuno pensare alla realizzazione di un progetto serio. Si auspica che dal dibattito che si svilupperà potrà trarre delle indicazioni chiare in maniera tale che l'Amministrazione Comunale possono operare senza indugio. Si auspica di ricevere delle indicazioni operative valide anche con riferimento all'impianto di pubblica illuminazione.

Il Sig. Letizia Emanuele, chiesta ed ottenuta, ritiene che, più che la realizzazione della videosorveglianza, è necessario realizzare la pubblica illuminazione nelle periferie, opera oramai irrinunciabile ed indifferibile, anche perché le telecamere possono essere acquistate da privati, ma l'illuminazione pubblica non può essere realizzata dalla cittadinanza a titolo personale. Osserva che in assenza di una idonea illuminazione, la videosorveglianza servirebbe a poco.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di aver accolto con piacere l'organizzazione di un Consiglio Comunale in seduta aperta. Ritiene che la seduta debba rappresentare l'occasione non per scambiarsi accuse, ma per confrontarsi e dimostrarci una comunità. Porge la sua solidarietà alla famiglia Diliberti per l'accaduto, che lascia atterriti e senza parole. Osserva che la realizzazione della pubblica illuminazione nelle periferie insieme alla videosorveglianza possono costituire un forte deterrente per atti delinquenziali ed aumentare il senso di sicurezza della comunità. Fa un mea culpa, riguardo al mancato approfondimento del tema della videosorveglianza dopo il Consiglio Comunale nel quale era risultato impossibile l'impiego dell'avanzo per la realizzazione della stessa. Rappresenta che nessun Consigliere è contrario alla realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Osserva che, confrontandosi con il Maresciallo Giovanni Immordino, ha appreso che potrebbe esserci una terza via accanto alle due soluzioni evidenziate dal Sindaco, vale a dire la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza in leasing, istituto che potrebbe consentire il rispetto delle regole contabili in tema di impiego delle risorse pubbliche.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che i Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba hanno sollecitato al Sindaco un Consiglio Comunale aperto per assistere ad un dibattito che, oltre a dei suggerimenti, questa sera, evidenzia, ci ha dato degli insegnamenti, vale a dire che le beghe politiche non servono a nessuno e che la cosa importante è risolvere i problemi della comunità. Esprime solidarietà alla famiglia Diliberti e spera che quanto accaduto serva a non farlo succedere più. Rappresenta che in Consiglio Comunale si è fatto un parlare assurdo sul mutuo per l'illuminazione, la cui realizzazione ritiene sia divenuta oramai indifferibile. Fa presente, oltretutto, che il mutuo che si andrebbe ad accendere, non sarebbe un mero prestito, ma che la rata sarebbe pagata per il Comune di Villalba dal Ministero. Osserva tuttavia che ad oggi le regole contabili vigenti non hanno permesso di utilizzare tali somme. Fa presente che per l'illuminazione lo sbilanciamento era forte, ma per la videosorveglianza è diverso. Sottolinea come questa sera non sia il momento adatto per fare dei litigi tra i due Gruppi, ma occorre essere costruttivi. Evidenzia che, a suo avviso, occorre dare mandato al Sindaco per porre in essere tutte le azioni per dotare l'ente di un progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto serio da sottoporre alla Prefettura per un finanziamento straordinario, vista la situazione di mancanza di serenità in cui versa l'intera comunità a seguito dell'accaduto alla famiglia Diliberti. Ritiene che parallelamente sia fondamentale dotarsi di un impianto di illuminazione delle periferie. Per quanto riguarda la vicenda della convenzione siglata con la ditta che ha realizzato un impianto fotovoltaico sul territorio comunale e che ad oggi non ha versato all'ente quanto era previsto a titolo di misure di compensazione per l'impatto ambientale, fa presente che il Comune ad oggi sta trattando con la ditta perché la stessa proceda alla rimodulazione dell'impianto di illuminazione e al suo ammodernamento, cosicché il Comune possa ottenere dei risparmi sui costi di approvvigionamento della energia. Propone al Sindaco di verificare se sia possibile che la ditta proceda, anziché al riammodernamento dell'impianto esistente, alla realizzazione dell'impianto di illuminazione nelle periferie. Infine, sottolinea che la sua proposta e quella dei Consiglieri del Gruppo Insieme per Villalba è quella di dare mandato al Sindaco di dotare il Comune, o attraverso gli Uffici o attraverso l'affidamento di un incarico, di un progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza serio.

Il Sindaco, intervenendo, evidenzia che nel 2011 il Comune di Villalba siglava con la ditta che ha realizzato un impianto fotovoltaico sul territorio comunale una convenzione nella quale era previsto che la stessa dovesse corrispondere a titolo di misure di compensazione per l'impatto ambientale una somma pari al 3% dell'importo del fatturato, pari a circa 50.000,00 euro all'anno. Rappresenta, tuttavia, che nel 2012 l'ICI in forza della quale la ditta sarebbe stata tenuta a versare al Comune per gli impianti un importo di circa 16.000,00, viene sostituita dall'IMU in forza del quale la ditta è tenuta a versare una somma di circa 95.000 euro allo Stato. A causa di ciò, la ditta ha rappresentato al Comune di non essere in grado di onorare l'accordo dedotto in convenzione, essendosi da quel momento intrapreso delle trattative al fine di definire bonariamente la controversia. Fa presente che in atto è allo studio la possibilità che la ditta proceda alla sostituzione di tutte le lampade dell'impianto di pubblica illuminazione, ad oggi lampade a vapori di sodio, con lampadine a led. Rappresenta che potrebbe proporsi alla ditta di procedere, anziché, all'ammodernamento dell'impianto della pubblica illuminazione, alla realizzazione dell'impianto di illuminazione nelle periferie.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, intende innanzitutto esprimere solidarietà alla famiglia Diliberti. Evidenzia che a Marianopoli hanno realizzato un impianto di videosorveglianza in leasing, affidando contemporaneamente la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza e la sua manutenzione per una rata di circa 15.000 euro all'anno. Ritiene che la stessa soluzione potrebbe seguirsi a Villalba.

Il Consigliere Tatano, intervenendo, evidenzia che la soluzione del leasing sia la migliore e la più efficace. Dà atto che, tuttavia, in ogni caso la realizzazione di qualsiasi iniziativa stasera si decida di intraprendere è soggetta alla tempistica relativa all'approvazione del bilancio e dei documenti prope-
deutici allo stesso.

Il Consigliere Scarlata, intervenendo, domanda al Responsabile dell'Area Finanziaria quali effetti potrebbero derivare dall'accensione di un mutuo.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, intervenendo, rappresenta che il Comune di Villalba è soggetto alle regole del pareggio di Bilancio. E' previsto che il Consiglio Comunale proceda all'approvazione di un DUP, nel quale viene definita la programmazione degli investimenti e dell'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione dell'ente. Rappresenta che l'accensione di un mutuo potrebbe creare dei danni economici all'Ente, nell'ipotesi in cui tale operazione non permetta di rispettare le regole del pareggio di bilancio. E' evidente che se si assume un mutuo bisogna rinunciare a qualcosa altro.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che la realizzazione di un progetto sulla videosorveglianza passa attraverso la tempistica dell'approvazione del bilancio.

Esce l'Assessore La Monaca.

Il Sindaco, continuando, afferma che in occasione dell'incontro con il Prefetto di qualche giorno addietro ha avuto, da questi, la rassicurazione che lo stesso Prefetto in Commissione Vigilanza patrocinerà il progetto sulla videosorveglianza di Villalba. Dà atto che dal Prefetto ha appreso che a breve partiranno i nuovi PON Sicurezza. Per quanto riguarda la proposta del leasing, evidenzia che il territorio di Marianopoli ha una conformazione diversa da quello di Villalba. Marianopoli ha una posizione arroccata con soli tre ingressi, il Comune di Villalba ha sette ingressi e sicuramente le cifre saranno altre. Evidenzia in ogni caso che i tassi di interessi relativi ad un contratto di leasing, sono ben più alti rispetto a quelli di un contratto di mutuo.

Il Sig. Iucolino, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia di abitare quasi in periferia. Chiede se al Prefetto possa avanzarsi la richiesta per un finanziamento anche per l'illuminazione.

Il Sindaco, intervenendo, evidenzia che per la pubblica illuminazione si potrebbe attendere i bandi europei per l'efficientamento energetico. Fa presente che in occasione dell'ultimo bando, pubblicato nel 2009, il Comune di Bompensiere ha ottenuto un finanziamento di tre milioni di euro.

Il Consigliere Zaffuto, intervenendo, evidenzia che ogni proposta che portiamo in Consiglio deve essere di senso compiuto. Sottolinea come le risorse a disposizione del Comune siano scarse e occorra fare attenzione alle priorità che si intendono perseguire.

La Sig.ra Francesca Licata, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che a suo avviso la proposta del Gruppo Amare Villalba rappresenti solo un palliativo e che in questo momento è necessario fare qualcosa di serio e duraturo per la comunità.

Il Sig. Territo, intervenendo, rappresenta che a suo avviso sarebbe più opportuno dotarsi di un progetto esecutivo per l'intercettazione di un finanziamento per la realizzazione di un impianto di sorveglianza di proprietà del Comune stesso.

Il Sindaco, intervenendo, evidenzia che è disponibile a valutare tutte le proposte ed inviterà la ditta che ha realizzato l'impianto a Marianopoli a fare un sopralluogo per valutare la fattibilità tecnica economica della proposta per il Comune di Villalba.

Il Consigliere Saia, chiesta ed ottenuta la parola, per quanto riguarda la questione dell'impianto di illuminazione, ricorda che il Consiglio Comunale aveva approvato l'accensione di un mutuo che, tuttavia, non è andato in porto a causa del ritardo con cui è stata presentata l'istanza. E' necessario, evi-

denzia, che le varie proposte che si sono imposte all'attenzione questa sera siano valutate sotto il profilo tecnico ed economico al fine di selezionare quella che risulta essere la migliore.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, propone l'istituzione di una commissione consiliare per valutare la soluzione migliore, nella individuazione della quale deve prevalere la logica e non l'appartenenza.

Il Maresciallo Lombardo, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che il clima della seduta a cui ha assistito non è quello che si auspicava. Domanda se l'Amministrazione Comunale e i Capigruppo Consiliari siano disponibili a realizzare l'impianto di videosorveglianza in leasing, se la proposta della Maggioranza Consiliare risulterebbe fattibile, ovvero a dotarsi di un progetto esecutivo con il quale possa intercettare un finanziamento, laddove il Prefetto dia delle sicurezze a tal proposito.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene che la istituenda Commissione Consiliare possa e debba avvalersi del parere attivo della popolazione, considerato che vi sono cittadini che hanno una specifica cognizione di causa sul tema e che è necessario e utile che prendano parte ai lavori della Commissione quando andrà a valutare le ipotesi concrete.

Il Sindaco, intervenendo, rappresenta che contatterà la ditta che ha realizzato la videosorveglianza a Marianopoli per vagliare la fattibilità tecnica ed economica di una siffatta soluzione. Dà atto che il Prefetto, nell'ambito dell'incontro tenutosi in Prefettura, ha assicurato il suo supporto per il finanziamento della videosorveglianza a Villalba. Se così è, rappresenta, occorre dare l'incarico per la progettazione esecutiva, altrimenti si rischia di perdere il treno per poter intercettare il finanziamento.

Il Consigliere Plumeri, intervenendo, fa presente che il Sindaco può contare sull'appoggio del Gruppo Amare Villalba.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, si auspica che in sede di approvazione del bilancio di previsione, il Gruppo Amare Villalba non abbia a togliere le risorse allocate per tale finalità e che la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza possa costituire non una vittoria di "Insieme per Villalba", ma una vittoria della intera comunità villalbese.

Il Presidente, intervenendo, rappresenta di essere stato ricevuto dal Prefetto di Caltanissetta il giorno 14 febbraio 2017. Dà atto di come il Prefetto sia vicino alla comunità villalbese. Preannuncia che, a decorrere dal mese di aprile, destinerà la sua indennità al finanziamento dell'incarico di progettazione della videosorveglianza a servizio del territorio comunale. Porge la sua più profonda solidarietà alla famiglia Diliberiti.

Il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione dell'argomento e non risultando inseriti all'ordine del giorno altri punti, scioglie la seduta, essendo le ore 23,19.

Il sottoscritto Lupo Antonio Presidente del Consiglio Comunale di Villalba, al fine di garantire un corretto, democratico ed ampio dibattito della seduta odierna che ha per oggetto la sicurezza della nostra collettività, ritengo opportuno che tutti ci si attenga ad un comportamento consono alle istituzioni.

Trattandosi di un consiglio Comunale aperto ritengo opportuno disciplinare la seduta consiliare nel seguente modo:

- Innanzitutto si darà la parola al Sindaco che è colui che ha richiesto la seduta.
- Si invitano i cittadini che vorranno parlare, a chiederlo preventivamente, ricordando che è a loro concesso per 5 minuti e per una sola volta.
- Seguiranno le dovute delucidazioni del Sindaco.
- Successivamente si darà parola ai consiglieri comunali e agli assessori.
- Concluderà la seduta il Presidente del Consiglio.

E' fatto divieto di aprire dibattiti.

Non è concessa alcuna replica da parte di nessuno.

Certo della vostra collaborazione....dichiaro aperta la seduta.....

PRE S I B E N T E . D E L . C O N S I G L I O



C.C. n.09 del 24/02/2017
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al
_____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia